

Spending review, la Regione conta di risparmiare 50 milioni nel 2012. "Cittadini aiutateci: scrivete"

Monti fa scuola: "Segnalateci gli sprechi"

ROSSI come Monti. «Chiedo ai cittadini di segnalarmi sprechi e inefficienze della Regione, voglio che siano loro i primi controllori della spesa». Ed ecco comparire sul sito www.regione.toscana.it un'icona con la scritta Spending Review: cliccandoci sopra si apre un documento su cui è possibile per chiunque scrivere proposte e suggerimenti. La finestra interattiva si colloca esattamente sulla stessa lunghezza d'onda di quella attivata dal governo. L'idea, da qualcuno criticata, è piaciuta moltissimo a Rossi: «E' una buona iniziativa, che va nella direzione di dare un segnale al paese, in un momento in cui alla politica sono richiesti sobrietà e rigore».

Mentre aspetta segnalazioni on line, il presidente assicura di non stare con le mani in mano. «Nel 2012 contiamo di recuperare altri 50 milioni in bilancio con ulteriori riduzione della spesa, proseguendo il lavoro fatto finora. Nel 2011 abbiamo ottenuto risparmi per 44 milioni, a cui si aggiungono 160 milioni di recupero dell'evasione fiscale. Oltre 200 milioni in totale che sono ora a disposizione per finanziare la spesa sociale, la scuola, la cultura e per cercare di far sentire di meno ai cittadini e alle famiglie i tagli del governo. Sono certo che più che tagliare la spesa sia necessario qualificarla. Se i cittadini vorranno scriverci, aiutandoci a raggiungere l'obiettivo, ne saremo ben contenti».

Nel sito si possono leggere anche i risultati ottenuti finora. Intanto la riduzione del numero dei dipendenti: il blocco del turnover porta un risparmio di 3,7 milioni l'anno e tra stipendi e contributi l'anno scorso ne sono stati risparmiati altri 2,4. Nelle buste

paghe e Asl è stato applicato il contributo di solidarietà del 10 per cento e ai direttori generali è stato dimezzato il premio di produttività, con oltre 1 milione di risparmio stimato.

Le spese di gestione sono scese di 1,6 milioni per formazione, incarichi, contratti co.co.co, utenze e manutenzione. Con la riorganizzazione delle sedi sono stati risparmiati 530 mila euro di affitti (che a regime dovrebbero arrivare a 1,2 milioni l'anno). Per mostre, convegni e pubblicità la spesa è scesa dai 6,8 milioni del 2009 a 1,5 milioni del 2011. Con la chiusura delle sedi estere, eccetto quella di Bruxelles, sono stati risparmiati 404 mila euro. Dalla cancellazione di 17 tra aziende, enti, Apt e fondazioni si sono spesi quasi 9 milioni in meno. Nelle società partecipate e nelle fondazioni è stato diminuito del 10 per cento il compenso ai membri dei consigli d'amministrazione ed è stato ridotto del 5 per cento il contributo per il funzionamento di enti dipendenti, aziende ed en-

ti del servizio sanitario. Dal taglio del 15 per cento dei contributi alle fondazioni si sono ricavati 3,5 milioni e con la sforbiciata alle consulenze tra il 2005 e il 2011 sono stati risparmiati oltre 7 milioni, mentre altri 900 mila euro tra il 2009 e il 2011 sono stati tolti dalle missioni di giunta e personale regionale. Sono state eliminate le indennità a tutti i membri dei consigli d'amministrazione di enti ed agenzie regionali, che ora ricevono un gettone di 30 euro a seduta: 170.000 euro recuperati.

Anche sui mutui estinti in anticipo o ricontrattati tra 2011 e 2012 sono stati risparmiati 22 milioni. Dall'evasione fiscale nel 2011 sono stati recuperati 160,4 milioni di euro di tasse e 13 milioni nei primi tre mesi del 2012.

Da ora in avanti l'obiettivo fissato da Rossi è di ridurre la spesa ancora del 7 per cento. Si è inizia-

to dalle auto blu. Il presidente ha rinunciato alla Mercedes diesel di rappresentanza e ha deciso di viaggiare su una Fiat Punto a metano 1400 di cilindrata. Risparmio previsto: circa 46 mila euro l'anno. Stessa sobrietà nel parco auto di servizio, tutte Punto e Panda: il numero sarà ridotto del 20 per cento da 142 a 114 macchine, per un risparmio previsto di 250 mila euro. Anche le Asl, le agenzie e gli enti regionali dovranno ridurre il parco auto del 20 per cento, rottamare i vecchi veicoli o riconvertirli a metano, utilizzando, quando possibile, mezzi alternativi e privilegiando il trasporto pubblico: sono previsti altri 7 milioni di euro di minori spese. Per bollette di luce e riscaldamento, fotocopie, acquisti di giornali e altre spese ordinarie è in programma un taglio del 10 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

